



► 7 febbraio 2018

# Epilessia, “male oscuro” per ottomila padovani

Venerdì e sabato un convegno all’Orto Botanico promosso da Aice e Lice Bellon: «La crisi epilettica è la prima causa di chiamata al 118 dalle scuole»

A Padova l’epilessia colpisce quasi 8 mila persone. È la seconda patologia neurologica per diffusione, dopo la cefalea. Una malattia in continua crescita, che sarà al centro del convegno nazionale “Update in epilettologia” in programma a Padova venerdì 9 e sabato 10 febbraio all’Orto Botanico. In Veneto soffrono di epilessia 40 mila persone, eppure viene considerata ancora troppo spesso una patologia oscura, da nascondere. Chi è colpito in realtà può condurre un’esistenza normale ma è costretto, insieme ai propri familiari, a scontrarsi con stereotipi e pregiudizi radicati.

Sensibilizzare la popolazione e conoscere i progressi della scienza: questi i due obiettivi della seconda edizione del convegno. L’evento è organizzato da Aice (Associazione Italiana contro l’epilessia) Veneto e Lice (Lega italiana contro l’epilessia), in collaborazione con Epitech Group. L’evento comincerà nel pomeriggio di venerdì, con un focus su cittadini e famiglie. A inaugurare i lavori Stefano Bellon e Federica

Ranzato, presidenti rispettivamente di Aice e Lice Veneto. La possibilità di vivere un’esistenza normale si toccherà con mano grazie anche alle voci di chi convive con la patologia ogni giorno. Racconti di genitori che hanno cresciuto i propri ragazzi e la testimonianza della rodigina Nadia Bala,

che ha saputo non demordere anche se colpita in maniera forte dalla patologia, diventando a meno di trent’anni capitana della nazionale italiana di *sitting volley*, la pallavolo paralimpica. Nella giornata inaugurale si parlerà anche di gravidanza, internet e vaccini: temi dibattuti sui quali è fondata-

mente fare chiarezza. Il sabato, invece, sarà dedicato alla ricerca e all’individuazione di nuove strategie terapeutiche. Quattro persone su cinque vengono colpite da epilessia entro i 16 anni di età. E sono proprio gli anni della scuola a presentare forti criticità. Ancor oggi ci sono istituti che non accettano bambini che soffrono di epilessia. «La crisi epilettica è la prima causa di chiamata al 118 da parte delle scuole», conferma il presidente di Aice Veneto, Stefano Bellon, «quando in realtà l’80% degli attacchi si risolve autonomamente o attraverso farmaci. Purtroppo però la responsabilità della loro somministrazione non se la prende quasi nessuno». È per questo che l’Aice da due anni sta andando nelle scuole del Padovano a fare corretta informazione. «Abbiamo fatto più di 25 incontri» ricorda Bellon, «ed è su questa strada che vogliamo continuare a muoverci: rompere il velo che c’è attorno a questa patologia permetterà a chi ne soffre di vivere meglio».

Elisa Fais



► 7 febbraio 2018



L'edizione 2017 del convegno sull'epilessia